

Pmi Il microcredito (finalmente) è in pista

Boom di richieste al Fondo di garanzia per il microcredito. Si tratta di finanziamenti garantiti dallo Stato per un importo fino a 25 mila euro (che in alcuni casi possono arrivare a 35 mila euro), per progetti di micro imprenditorialità. Possono richiedere il prestito persone fisiche titolari di partita Iva da meno di 5 anni e con massimo 5 dipendenti (lavoratori autonomi, professionisti o ditte individuali), società di persone, a responsabilità limitata semplificata, cooperative da meno di 5 anni e massimo 10 dipendenti, associazioni. A finalmente spiccato il volo il Fondo di garanzia per il microcredito. Dal monitoraggio della Fondazione Studi emerge che le prenotazioni online hanno superato quota 6mila per oltre 130 milioni di finanziamenti. Il doppio rispetto a poco più di una settimana fa, il 27 maggio, quando è entrata in vigore la procedura.

In totale, i fondi messi a disposizione dallo Stato ammontano a circa 40 milioni di euro, di cui circa 10 derivano dai versamenti volontari del gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle. Il sistema funziona così. Una volta effettuata la prenotazione online sul sito www.fondidigaranzia.it gli interessati devono recarsi, entro cinque giorni lavorativi, presso un intermediario finanziario (banche, poste o altri enti accreditati a svolgere operazioni di microcredito) per presentare il proprio progetto e la relativa richiesta di finanziamento. A quel punto, le banche abilitate avranno 60 giorni di tempo per concludere la pratica. Le pmi devono restituire il prestito con un piano di rate trimestrali della durata di 7 anni, estendibili a 10 se il finanziamento riguarda anche progetti formativi. La novità è che l'impresa non deve più fornire ulteriori garanzie alle banche, visto che ci pensa direttamente lo Stato. È bene comunque informarsi prima per capire se il proprio istituto di credito risulta convenzionato. Non tutte le banche hanno, infatti, ancora aderito. «Nonostante la bassa adesione dei primi giorni — dichiara Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi — si sta ora entrando a regime e risultano operative le agenzie UniCredit, il circuito delle Banche di credito popolare, Deutsche Bank, Unipol e Bnl, che opererà con il Fondo di garanzia per le pmi tramite Artigiancassa».

Sempre a disposizione delle pmi, sono in arrivo finanziamenti per altri 30 milioni di euro per interventi di efficienza energetica. Le imprese avranno la possibilità di coprire il 50% dei costi sostenuti per la realizzazione delle diagnosi energetiche. La scadenza per presentare i programmi è fissata al 30 giugno e l'iniziativa verrà replicata con analoghe risorse sino al 2020. Sono in arrivo anche 500mila euro di contributo della Regione Sardegna per le imprese artigiane isolate che, in forma aggregata, presenteranno progetti d'internazionalizzazione a Expo 2015. Il contributo è pari al 75% dei costi ammissibili e non può superare i 100mila euro per ogni aggregazione d'impresе.

BARBARA MILLUCCI